

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

19 gennaio 2026

*Lasciamoci introdurre al gesto dell’Affidamento, questa sera, da questo brano di Nicolino tratto dall’approfondimento “...Lui tagliò (corto). In un modo molto semplice. Facendo il Cristianesimo...” del Convegno del 2016:*

Se non siamo qui, adesso, sentendo ora l’incedere pressante del nostro bisogno, tutto quello che vivremo sarà inutile e ci scivolerà addosso. Perché è solo nella continua coscienza del nostro essere bisognosi - e innanzitutto bisognosi di perdono - che può emergere in noi quell’attesa, quella disponibilità e quell’apertura adeguate a lasciarci incontrare e abbracciare dalla presenza di Gesù e dalla sua misericordia. Senza l’emergenza e l’incedere permanente della fame non ci si può trovare nella domanda e nell’attesa di un cibo che possa sfamare, spalancati a ricevere un cibo che ci viene permanentemente dato; e quindi a sperimentare e a godere della sua corrispondenza, della sua incidenza e della sua bontà. Solo la condizione di una fame permanente permette l’esperienza di un’attesa, di un’apertura, di un’accoglienza e di una soddisfazione permanente. Per questo è una delle condizioni razionalmente necessarie e imprescindibili.

Insisto: se siamo invitati ad un banchetto, una delle condizioni imprescindibili per accogliere con gratitudine l’invito e per ricevere e godere pienamente della realtà del cibo presente è quella di essere nella coscienza del proprio bisogno e nell’incedere di una fame che ci spalanchi a ricevere e a lasciarci nutrire da ciò che viene gratuitamente offerto per la nostra soddisfazione. Se non c’è la fame, non c’è nemmeno una minima attenzione all’invito, al gesto a cui siamo stati gratuitamente invitati e al cibo che ci viene offerto. Figuriamoci se possiamo goderne...

Se ora non siamo qui nella pressante emergenza del nostro bisogno, non saremo nemmeno con quell’apertura adeguata, con quell’attesa trepidante, con quell’urgenza di lasciarci incontrare ed afferrare dalla presenza di Gesù che ancora una volta, “tagliando corto”, ci sta venendo incontro. Ancora una volta, attraverso questo gesto, si china su di noi, chiedendo semplicemente di essere accolto, di essere accolto così come siamo, pieni solo del nostro bisogno di lui.

Nicolino Pompei

*Ci affidiamo a Maria Santissima e a lei affidiamo particolarmente Nicolino e tutta la nostra Compagnia.*

**I MISTERO DEL DOLORE****L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io ma come vuoi tu! (*Mt 26,39*).

**II MISTERO DEL DOLORE****GESÙ VIENE FLAGELLATO**

Credi che io non possa pregare il Padre mio che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? (*Mt 26,53*).

**III MISTERO DEL DOLORE****GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE**

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno (*Lc 23,34*).

**IV MISTERO DEL DOLORE****GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua (*Lc 9,23*).

**V MISTERO DEL DOLORE****GESÙ MUORE IN CROCE**

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (*Lc 23,46*).

# CANTI

---

## TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,  
tui amoris ignem accende.  
Veni Sancte Spiritus,  
veni Sancte Spiritus.

*Vieni Santo Spirito,  
accendi il fuoco  
del tuo Amore*

## ASCOLTA SIGNOR

Ascolta Signor,  
la mia preghiera,  
quando ti chiamo  
rispondimi.  
Ascolta Signor,  
la mia preghiera.  
Vieni, ascoltami.

## MADRE PER LE TUE GRAZIE

Madre per le tue grazie  
caste e rare,  
ad avvivare  
il palpito d'amore  
in ogni cuore,  
il ciel fatto terreno  
*ti scese in seno (2vv)*

Madre ridoni il riso  
tuo giocondo  
la pace al mondo  
che la cerca invano  
da te lontano,  
nè sa ch'è sol nel cuore  
*pien di candore (2vv)*

Madre a te canti unita  
l'alma mia,  
nell'armonia  
dei Santi in Paradiso,  
e del tuo viso  
a l'estasi soave  
*l'eterno Ave (2vv)*

## AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
noi veniamo fiduciosi a Te.  
Accogli oggi la nostra umile preghiera  
e il nostro atto di affidamento a Te.  
La preoccupante situazione del mondo  
e l'esperienza che il popolo compie  
della Misericordia divina, o Maria,  
ci spingono ad affidarci a Te  
e ad implorare la tua intercessione  
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.  
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,  
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,  
affidiamo alle tue cure materne  
il nostro Movimento,  
perché sia presenza viva nella Chiesa  
e segno di sicura speranza  
per il peregrinante popolo di Dio.  
Promettiamo di vivere nell'imitazione  
dei tuoi atteggiamenti di fede  
per irradiare pace, fraternità e amore.  
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto  
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,  
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.  
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,  
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male  
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.